



una

Vocazione

Anno 20 - n. 3 - maggio - giugno 2013

A cura dell'Associazione "suor Maria Veronica del SS. Sacramento"

Camminare ... Edificare ... Confessare

(Omelia di Papa Francesco, Cappella Sistina 14/03/2013)

In queste tre Letture vedo che c'è qualcosa di comune : è il movimento.

Nella prima Lettura il movimento nel cammino; nella seconda Lettura il movimento nell'edificazione della Chiesa; nella terza, nel Vangelo, il movimento nella confessione. Camminare, edificare, confessare. Camminare. "Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore" (Is 2,5).

Questa è la prima cosa che Dio ha detto ad Abramo: cammina nella mia presenza e sii irreprensibile. Camminare: la nostra vita è un cammino e quando ci fermiamo, la cosa non va. Camminare sempre, in presenza del Signore, alla luce del Signore, cercando di vivere con quella irreprensibilità che Dio chiedeva ad Abramo nella sua promessa.

Edificare. Edificare la Chiesa. Si parla di pietre: le pietre hanno consistenza; ma pietre vive, pietre unte dallo Spirito Santo. Edificare la Chiesa, la Sposa di Cristo, su quella pietra angolare che è lo stesso Signore.

Confessare. Noi possiamo camminare quanto vogliamo, noi possiamo edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo un'organizzazione assistenziale, ma non la Chiesa, Sposa del Signore. Quando non si cammina, ci si ferma. Quando non si edifica sulle pietre cosa succede?

Succede quello che succede ai bambini sulla spiaggia quando fanno dei palazzi di sabbia, tutto viene giù, è

senza consistenza. Quando non si confessa Gesù Cristo, mi sovviene la frase di Léon Bloy: "Chi non prega il Signore, prega il diavolo". Quando non si confessa Gesù Cristo, si confessa la mondanità del diavolo, la mondanità del demonio. Camminare, edificare-costruire, confessare. Ma la cosa non è così facile, perché nel camminare, nel costruire, nel confessare, a volte ci sono scosse, ci sono

movimenti che non sono proprio movimenti del cammino: sono movimenti che ci tirano indietro. Questo Vangelo prosegue una situazione speciale. Lo stesso Pietro che ha confessato Gesù Cristo, gli dice: "Tu sei Cristo, il Figlio del Dio vivo". Io ti seguo, ma non parliamo di Croce. Ti seguo con altre possibilità, senza la Croce. Quando camminiamo senza la Croce, quando edificiamo senza la Croce

e quando confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore: siamo mondani, siamo Vescovi, Preti, Cardinali, Papi, ma non discepoli del Signore.

Io vorrei che tutti, dopo questi giorni di grazia, abbiamo il coraggio, proprio il coraggio, di camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore; di edificare la Chiesa sul sangue del Signore, che è versato sulla Croce e di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. E così la Chiesa andrà avanti.

Io auguro a tutti noi che lo Spirito Santo, per la preghiera della Madonna, nostra Madre, ci conceda questa grazia: camminare, edificare, confessare Gesù Cristo Crocifisso. Così sia.



TESTIMONI DI CRISTO

Questi primi mesi dell'anno sono stati intensi dal punto di vista ecclesiale, sia sul piano mondiale per l'evento inatteso delle dimissioni di Sua Santità Benedetto XVI, che sul piano locale per l'avvicendamento arcivescovile. Mons. Paolo Rabitti, nostro Arcivescovo in Ferrara dal 2005, per limiti di età è stato sostituito da Mons. Luigi Negri con nomina papale del 1° Dicembre 2012.

Tracciamo, solo per problemi di spazio, un brevissimo profilo di Sua eccellenza: milanese, liceale al Berchet, aderisce al gruppo studentesco fondato da don Luigi Giussani, futuro movimento di Comunione e Liberazione, diventandone successivamente il primo presidente diocesano e organizzando i primi due convegni nel 1975 e 1976 e, fino a circa 20 anni or sono, seguendone il settore scuole ed educazione.

Diventa Sacerdote nel 1972, non prima di essersi laureato in filosofia e avere acquisito la licenza in Teologia. Ha insegnato Storia della filosofia e Introduzione alla Teologia presso l'Università del Sacro Cuore in Roma e ha avuto incarichi di insegnamento alla facoltà Teologica dell'Italia centrale, di Lugano ed al Seminario vescovile di Albenga.

Si è adoperato per la diffusione della dottrina sociale della Chiesa e a San Marino nel 2005, nominato Vescovo, ha istituito la "Fondazione internazionale Giovanni Paolo II" per la conoscenza del magistero di questo papa. Diviene Arcivescovo di Ferrara-Comacchio nel Dicembre 2012, prendendone possesso il 3 Marzo 2013.

Al suo ingresso in città, con una prima visita all'antica Chiesa di San Giorgio, è stato accolto non solo dalle autorità cittadine religiose e civili, ma anche da tantissimi giovani che l'hanno di là seguito fino alla Cattedrale, dove si è svolta la solenne celebrazione liturgica.

Nell'omelia densa di riferimenti e significati, ha posto l'accento su Gesù, come Persona viva e reale, che in ogni momento della vita ci domanda se Lo amiamo: ed è da questo amore che la nostra vita viene trasformata. Cristo è il senso profondo della nostra esistenza e il rinnegarlo "finisce per essere apostasia dell'uomo da se stesso".

Al termine della celebrazione ha accolto nel palazzo Arcivescovile, con estrema semplicità, i giovani che avevano un immenso desiderio di conoscerlo e che sono rimasti intensamente colpiti da questa gratuità di scambio.

Significativa la prima intervista rilasciata a Stefano Lolli, giornalista del "Resto del Carlino", in cui rassicura i ferraresi sulla sua accettazione dell'incarico con spirito di servizio, consapevole delle grosse responsabilità che lo attendono. A un'ultima domanda del giornalista che gli chiede come si definirebbe, risponde: "una persona che non ha altre risorse, nella propria vita, se non la Fede".

Questo ci rassicura e ci conforta, cominciamo a conoscerci

reciprocamente e lo sentiamo sempre più pastore e padre, quando ci parla.

Nella sua omelia tenuta in Comacchio, tratta della misericordia di Dio che dobbiamo accogliere per noi stessi e riversare sulla società in cui viviamo, perché tutti

possano fare esperienza di conversione e di conoscenza della "Verità", che si trova solo in Cristo.

Ha già avuto un incontro con i consacrati e religiosi della diocesi di Ferrara-Comacchio e, nonostante i numerosi e gravosi impegni, si sta adoperando per avere contatti con tutte le realtà operanti nel territorio.

Desideriamo ora, riportare, dalla "Voce di Ferrara-Comacchio", alcune parole dell'omelia dell'Arcivescovo, pronunciata in Cattedrale nella domenica di Pasqua: "... *Quante volte l'atteggiamento della nostra vita, anziché essere quello coraggioso, forte e lieto di Pietro, diventa l'incertezza, lo scoramento e il dubbio: chissà perché il Signore non vince? Sta in silenzio? ...*

Qualche volta non ci sentiamo sufficientemente fondati nella nostra fede e sembra che essa diventi qualche cosa da sottoporre alle nostre discussioni ... Riconosciamo il Signore dove è, nella concreta semplicità della sua comunità, guidata dal destino di coloro che sono stati mandati; cerchiamolo nella vita concreta della Chiesa, perché la Risurrezione del Signore è custodita dalla Chiesa e dalla Chiesa viene offerta di generazione in generazione, a tutti gli uomini che intendono credere ... Rinnoviamo la testimonianza di fede di fronte al mondo, rinnoviamo il nostro annuncio, allora il nostro cammino sarà giorno dopo giorno, con tutti i nostri limiti e con tutte le nostre difficoltà, inesorabilmente teso a fare esperienza di vita nuova, quella che Cristo ci ha messo nel cuore come un seme e che la nostra quotidiana fedeltà farà maturare fino al suo frutto più grande: la partecipazione alla vita beata del Signore per tutta l'eternità."

Da Lui, siamo certi di poter avere direttive che ci aiutino a vivere da cristiani consapevoli dei talenti che ci sono stati affidati gratuitamente, e che sempre gratuitamente, dobbiamo far fruttare. Così vogliamo portare nel mondo in cui ci troviamo a vivere, combattere, gioire e soffrire, le nostre convinzioni e i nostri ideali, nella costruzione di una società che ci rappresenti.



Suor Maria Veronica ci parla

I brani che seguono sono tratti dal 1° quaderno di sr M. Veronica e da "I Fioretti di suor Veronica" edizioni ADP.

"Un giorno di quest'epoca di rilassamento, commisi

un peccato di pensiero; cioè, avendomi messa in chiesa in un luogo che a me non piaceva, dissi, fra me stessa, cioè con la mente, queste parole: "Giacchè mi hanno messa in questo banco che a me non piace, io in questo mese non canto" (essendo destinata a cantare tutte le mattine del mese di maggio le litanie, perché ero tra le cantatrici)". Appena formato questo tenebroso e iniquo pensiero alzai gli occhi, non volendo, sull'altare ove era collocata la cara statua della Madonna. Ed, oh! Meraviglia! ... Mi parve che la statua si animasse: la Santissima Vergine mi diede uno sguardo di rimprovero, ma dolce, limpido ... tante cose mi parve di comprendere in quello sguardo Celeste! Non mi rivolse parola alcuna, ma con lo sguardo suo miracoloso, mi disse tante cose! ... Sono passati ormai ventuno anni da quello sguardo, ma lo sento ancora impresso nel mio cuore, mi pare d'averlo presente ancora ai miei occhi".



sr M. Veronica e Madre Chiara Francesca

Su questo episodio così riferisce Madre Chiara Francesca: "Era la prima volta che vedeva la Madonna come persona viva. Da questo fatto della sua tenera età si fece interiormente la convinzione che la Madonna

appare ai cattivi per renderli buoni. Un giorno, dopo aver affidato alla Madre Abbadessa un messaggio della Madonna, con semplicità di bambina le chiese: "Tu, come la vedi la Madonna?". E la Madre Abbadessa: "Ma io non la vedo

E suor Veronica dopo qualche istante di esitazione: "Eh già. Tu sei buona, e perciò non viene da te".

In seguito, quando lesse su un giornale che la Madonna apparve a Bruno Cornacchiola (*) mentre egli stava tramando un delitto, corse dalla Abbadessa e disse: "Leggi, e vedrai che ti convincerai che la Madonna appare ai cattivi. Che Mamma buona, la Madonna!"

(*) Si tratta dell'apparizione delle Tre Fontane, a Roma, avvenuta nel 1947 a Bruno Cornacchiola che aveva progettato di assassinare il papa Pio XII. Cornacchiola, convertito, ha continuato a dare testimonianza dell'apparizione della Madonna.

prossimi appuntamenti prossimi appuntamenti prossimi appuntamenti prossimi appuntamenti prossimi

Chiesa del Corpus Domini - v. Campofranco, 1 (FE)

sabato, 8 giugno - ore 18 S. Messa

lunedì, 8 luglio 2013

49° anniversario della morte di sr Veronica

S. Messa solenne ore 18

PRIMA DELLA MESSA - RECITA DEL ROSARIO

PENSIERI A SUOR VERONICA

La chiesa di S. Chiara è tuttora inagibile
pubblichiamo alcuni pensieri che ci giungono via internet

Per mia moglie che è in attesa del nostro secondo figlio, abbiamo chiesto a suor Veronica la grazia di averlo e ci è stata concessa; il percorso non è facile, ma confidiamo nell'intercessione di suor Veronica e del Beato Giovanni Paolo II, e chiediamo la nostra conversione offrendo il nostro niente!

Carissima suor M. Veronica, ti affido la mia Anna (per me e mio marito vero miracolo). Ti chiedo di farla crescere in salute, ma soprattutto di renderla capace di farsi abbracciare da Cristo, sempre e in qualsiasi circostanza della sua vita e di saperlo riconoscere e di amarlo.

Da Mindanao - (Filippine) abbiamo ricevuto la e-mail che traduciamo in italiano:

"Carissimi, la pace sia con voi! Per favore, inviatemi alcune immaginette, reliquie e informazioni su suor Veronica del SS.Sacramento. Io sto pregando per la sua Beatificazione e Canonizzazione.

Vi ringrazio in anticipo.
E il Signore vi benedica."

Suor Veronica, mi sono rivolta a te...e subito è arrivata la mia bambina. Ora mi rivolgo a te per una questione di salute che riguarda mio fratello: prega per lui... ti supplico, aiutalo!

Cara Mamma Veronica, ti ringraziamo della tua delicata assistenza celeste.

Continua a starci vicino e a intercedere nel nostro cammino spesso difficile e scuro e ottienici le grazie necessarie.

Suor Veronica, prega per noi.

*Ieri sera è nata una "Stellina" che si chiama Cecilia. Un ringraziamento e una lode grandissima al Signore e a suor Veronica.
La nonna di Cecilia.*

Ti preghiamo di aiutarci ad essere fedeli al "sì" quotidiano offerto al Signore. Ti preghiamo di aiutare i nostri figli a vivere la loro vocazione ed a collaborare al disegno buono che il Signore ha sulla loro vita.

*Grazie per avere esaudito le mie preghiere.
Ma A. ha ancora tanto bisogno di aiuto. Ancora una volta confido in te, perchè possa trovare la sua strada.
Grazie con tutto il cuore.*

Suor Veronica, ti affido i miei amici, perchè possa presto essere loro concesso il dono di un figlio.
Ti affido la mia famiglia e i figli che già abbiamo; prendi il mio desiderio di servizio e fanne quel che vuoi.

*Grazie, grazie di cuore per la gioia che ci hai regalato!
Diventare mamma è sempre stato il mio sogno!
Proteggimi, e veglia costantemente questa mia gravidanza!
Ascolta le mie preghiere per mia sorella e tutta la mia famiglia.*

Cara amica, grazie innanzitutto delle preghiere che mi sono carissime e apportatrici di pace e speranza. Poi oggi ho ricevuto i libri e la reliquia, che mi hanno dato gioia e serenità. Immagino che la chiesa dove riposa suor Veronica sia sempre chiusa, che peccato!... Vi prego di continuare a pensarmi in unione con Gesù e con la nostra suorina: questo mi è di grande conforto in un momento difficile.
Grazie ancora di tutto.

Grazie Signore, che ci hai dato suor Veronica. Per la sua intercessione chiedo l'aiuto per la piccola L. , per tutti i malati e bisognosi e per la città di Ferrara.

Cara suor Veronica, ti ringrazio per tutto quello che in questo momento abbiamo, ed è tanto, ma invoco sempre la tua vicinanza nella mia preghiera per tutto l'aiuto di cui ho ancora tanto bisogno e per affrontare le cose future.

Abbi sempre un occhio di riguardo per mio figlio, come è stato finora. Grazie tante.

Per iscrizione -quota annuale € 18
c.c.p. n° 20725511 intestato :
"Associazione sr M.Veronica
del SS.mo Sacramento"

sito: www.suorveronica.org